



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER L’INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON**  
**LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA, SECONDO LA METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND**  
**LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) RIVOLTO AI DOCENTI IN SERVIZIO NEI LICEI E**  
**NEGLI ISTITUTI TECNICI**  
**D.M. 821/2013 (25 posti)**

**Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 863 del 16.12.2013;
- Art. 14 del Decreto Ministeriale 10 Settembre 2010 n. 249, Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell’articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- Decreto MIUR 30 settembre 2011 “Criteri e Modalità di svolgimento dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina, non linguistica, in lingua straniera nelle scuole, ai sensi dell’art. 14 del decreto 10 settembre 2010, n. 249;
- Decreto del Direttore Generale n. 6 del 16 aprile 2012 con il quale sono stati definiti gli aspetti caratterizzanti dei corsi di perfezionamento del valore di 20 CFU per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL rivolti ai docenti in servizio nei licei e negli Istituti Tecnici;
- Decreto Ministeriale n. 821 dell’11.10.2013 concernente i “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica Universitaria, a valere sul Fondo per il Funzionamento delle Istituzioni Scolastiche”;
- Decreto Direttoriale (MIUR – DGPER) n. 89 del 20 novembre 2013, con il quale vengono delineate le caratteristiche dei corsi metodologici- didattici CLIL, i destinatari, i criteri di individuazione dei soggetti erogatori della formazione, la ripartizione regionale delle risorse e dei corsi previsti dal DM 821/2013;
- Note dell’Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo prot. n. 11624 del 17 dicembre 2013 e prot. n. 9170 del 12 dicembre 2014 con le quali, ai sensi del D.M. 821/2013 e del D.M. 351/2014, viene individuato l’Istituto Magistrale “I. Gonzaga” di Chieti come Scuola polo regionale per l’assegnazione delle risorse finanziarie e la gestione amministrativa dei corsi;

**Art. 2 – ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE**

Presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara viene attivato il Corso di Perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) ai sensi del Decreto Ministeriale n. 821 dell’11.10.2013.

**Art. 3 – SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CORSO**

Indirizzo: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne Polo Didattico Viale Pindaro, n. 42  
– 65127 Pescara  
Orari di ricevimento: Mercoledì ore 14-16

Recapiti: Telefono 085-4537828 e-mail: [tutorato.lingue@unich.it](mailto:tutorato.lingue@unich.it)

#### **Art. 4 – SEDE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Polo Didattico dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara – Viale Pindaro n. 42 – 65127 – Pescara

#### **Art. 5 – DOCENTE PROPONENTE E RESPONSABILE DEL CORSO**

Prof.ssa Paola Desideri, Professore di I Fascia del Settore Scientifico–Disciplinare L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne).

#### **Art. 6 – ORGANI DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO**

Il funzionamento e la gestione organizzativa e didattica del Corso di Perfezionamento sono assicurate dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.

Sono organi del Corso di Perfezionamento il Consiglio di Corso, composto da tutti i docenti interessati al corso stesso, e il Direttore del Corso. Il Direttore del corso è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso.

Il Consiglio di Corso provvede al coordinamento delle attività didattiche e pratiche ed è così composto:

Prof. ssa Paola Desideri (Direttore)
Prof.ssa Mariapia D'Angelo (componente)
Prof.ssa Eleonora Sasso (componente)
Prof.ssa Daniela Di Berardino (componente)
Dott.ssa Alexandria Paciocco (componente)
Dott.ssa Mirella Fulgenzi (componente)
Dott.ssa Emma Booth (componente)

#### **Art. 7 – DOCENTI**

Gli insegnamenti del Corso di Perfezionamento saranno tenuti dai seguenti DocentiUd'A:

<b>Cognome e nome</b>	<b>Dipartimento di appartenenza</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>
Desideri Paola	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne	Professore I Fascia	L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne)
D'Angelo Maria Pia	Dipartimento di	Professore di II	L-LIN/02

	Lingue, Letterature e Culture Moderne	Fascia	(Didattica delle Lingue Moderne)
Sasso Eleonora	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne	Ricercatore	L-LIN/12 (Lingua e Traduzione- Lingua Inglese)
Di Bernardino Daniela	Dipartimento di Economia Aziendale	Ricercatore	SECS-P/07 (Economia Aziendale)
Booth Emma	Centro Linguistico di Ateneo	Letto	
Fulgenzi Mirella	Centro Linguistico di Ateneo	Letto	
Paciocco Alexandria	Centro Linguistico di Ateneo	Collaboratore ed Esperto Linguistico	

#### **Art. 8 – OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il Corso è finalizzato al conseguimento del certificato attestante le acquisite competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto MIUR n. 6 del 16.04.2012.

Il Corso di Perfezionamento intende costruire il profilo del docente CLIL così caratterizzato, ai sensi dell'allegato A del suddetto Decreto, in relazione agli ambiti linguistico, disciplinare e metodologico-didattico:

<p><b>Ambito linguistico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una competenza di livello C1 nella lingua straniera</li> <li>• Ha competenze linguistiche adeguate alla gestione di materiali disciplinari in lingua straniera</li> <li>• Ha una padronanza della microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali,...) e sa trattare nozioni e concetti disciplinari in lingua straniera.</li> </ul>
<p><b>Ambito disciplinare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di utilizzare i saperi disciplinari in coerenza con la dimensione formativa proposta dai curricula delle materie relative al proprio ordine di scuola</li> <li>• È in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.</li> </ul>
<p><b>Ambito metodologico-didattico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o di altre discipline</li> <li>• È in grado di reperire, scegliere e adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezioni CLIL, utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche</li> <li>• È in grado di realizzare autonomamente un percorso CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate a favorire l'apprendimento attraverso la lingua straniera</li> <li>• È in grado di elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.</li> </ul>

#### **Art. 9 - REQUISITI DI AMMISSIONE**

Sono ammessi a partecipare al Corso i docenti di discipline non linguistiche del V anno dei Licei e del IV e III anno dei Licei Linguistici e di discipline indirizzo del V anno degli Istituti Tecnici, con competenza linguistica attestata/certificata nella lingua inglese almeno di livello B2, i cui nominativi saranno segnalati dall'Istituto Magistrale "I. Gonzaga" di Chieti.

#### Art. 10 - NUMERO POSTI E MODALITA' DI AMMISSIONE AL CORSO

Il Corso a carattere metodologico-didattico per l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL di cui al DM. 821 dell'11.10.2013 dovrà prevedere da un minimo di **20** a un massimo di **25** docenti.

#### Art. 11 – QUOTA DI ISCRIZIONE

Il Corso è ad iscrizione gratuita (ai sensi della Convenzione stipulata tra l'Istituto Magistrale "I. Gonzaga" di Chieti e l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara).

#### Art. 12 – DURATA

Il Corso di Perfezionamento ha durata di mesi otto (da maggio a dicembre 2016) per un complessivo carico didattico pari a *ore 500 (pari a 20 CFU)*.

#### Art. 13 – ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il Corso si articola secondo la seguente struttura:

**Attività di base:** aspetti teorici e metodologici trasversali, come elementi di partenza per i laboratori previsti nelle attività formative - totale 9 CFU.

**Attività caratterizzanti:** i CFU da acquisire in queste attività formative caratterizzanti avranno forma primariamente laboratoriale e dovranno portare ad un'effettiva integrazione tra gli insegnamenti impartiti – totale 9 CFU.

**Tirocinio CLIL** – totale 2 CFU

#### Attività formative di base

Modalità didattica		SSD	CFU	Ore didattica frontale	Docente
SSD L - LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)	Insegnamento/apprendimento con metodologia CLIL: aspetti teorici e metodologici trasversali	L-LIN/02	2 CFU, di cui 1 CFU in presenza e 1 CFU on line.	8	Prof.ssa P. Desideri
	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambiente CLIL	L-LIN/02	2 CFU, di cui 1 CFU in presenza e 1 CFU on line.	8	Prof.ssa M. D'Angelo
SSD L - LIN/12 (Lingua e traduzione-Lingua)	L'inglese specialistico in ambito scientifico-umanistico	L-LIN/12	5 CFU, di cui 3 CFU in presenza e 2 CFU on line	8	Prof.ssa E. Sasso
			8	Dott.ssa E. Booth	

inglese)				8	Dott.ssa M. Fulgenzi
<b>N. ore equivalenti a 9 CFU</b>	225 ore di cui: - 40 ore di lezione frontale (di cui 5 ore totali per le prove di verifica); - 75 ore di lezione on line (lettura di contenuti messi a disposizione sulla piattaforma, esecuzione di esercizi con correzione, studio autonomo ed elaborazione personale); -110 ore di studio autonomo e rielaborazione personale.				

### Attività formative caratterizzanti

Modalità didattica		SSD	CFU	Ore Didattica Frontale	Docente
	in presenza, in copresenza.				
<b>SSD L - LIN/02</b> (Didattica delle lingue moderne)	Laboratorio di "Didattiche disciplinari in prospettiva veicolare"	L-LIN/02	1 CFU	8	Prof.ssa P. Desideri
	Laboratorio di "Creazione di materiali e sussidi didattici multimediali in ambiente CLIL"	L- LIN/02	2 CFU	16	Prof.ssa M. D'Angelo
<b>SSD L - LIN/12</b> (Lingua e traduzione- Lingua inglese)	Laboratorio di "Inglese lingua veicolare nelle discipline scientifico-umanistiche" modulo on line	L-LIN/12	3 CFU		Prof.ssa E. Sasso
<b>SSD L - LIN/12</b> (Lingua e traduzione- Lingua inglese)	Progettazione di percorsi, elaborazione di materiali didattici nelle discipline scientifico-umanistiche veicolate in lingua inglese	in co-presenza L-LIN/12	3 CFU	16	Prof.ssa E. Sasso
<b>+ SSD SECS-P/07</b> (Economia aziendale)		+		8	Dott.ssa A. Paciocco
		SECSP-07		24	Prof.ssa D. Di Berardino
<b>N. ore</b>	225 ore di cui:				

<b>equivalenti a 9 CFU</b>	75 ore di lezione on line (lettura di contenuti, esecuzione di esercizi con correzione, studio autonomo ed elaborazione personale); - 72 ore di lezione frontale (di cui 24 in co-presenza, di cui 6 ore totali per le prove di verifica); - 102 ore di studio autonomo e rielaborazione personale.				
----------------------------	---	--	--	--	--

### Tirocinio e prova finale

<b>Modalità didattica (*)</b>	
L'attività di Tirocinio formativo sarà svolta presso le Scuole Secondarie di secondo grado della Regione Abruzzo. I corsisti condurranno presso la struttura di Tirocinio attività di osservazione, ricerca e svolgimento di brevi percorsi didattici. Al termine dell'esperienza di tirocinio ogni corsista redigerà una breve relazione delle attività svolte e compilerà un registro di Tirocinio, che dovrà essere approvato dal tutor di tirocinio.	
<b>N. ore equivalenti a 2 CFU</b>	50 ore (comprehensive di 16 ore in presenza in classe, preparazione dei materiali per l'affiancamento in classe, stesura di una breve relazione del tirocinio e prova finale orale).

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative è obbligatoria. Sono consentite assenze giustificate per il 20% delle lezioni frontali.

Le presenze saranno rilevate per mezzo di firme su appositi registri.  
Il periodo di formazione non può essere sospeso.

### **Art. 14 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INTERMEDIE E DELLA PROVA FINALE**

Il profitto verrà accertato attraverso prove in itinere.

Il Corso si conclude con una prova finale, che consiste in un colloquio, condotto ai sensi dell'art. 7 del Decreto del MIUR del 30.09.2011, che verterà sui contenuti del corso e sull'esperienza di tirocinio. Secondo quanto prescritto dal D.D.G. n. 6 del 16.04.2012, art. 6, comma 2, i candidati accedono alla prova finale se hanno conseguito valutazioni non inferiori a 18/30 in tutte le attività formative previste.

Le commissioni per la valutazione delle prove di profitto intermedie e della prova finale sono nominate e presiedute dal Direttore del Corso.

La valutazione finale da parte della Commissione sarà espressa in trentesimi (votazione minima sufficiente: 18/30).

### **Art. 15 – TITOLO FINALE**

Ai docenti che hanno superato l'esame finale è rilasciato un certificato di corso di perfezionamento con descrizione del percorso formativo seguito.

### **Art. 16 – CAUSE DI DECANDENZA E DI ESCLUSIONE**

Non riceveranno il certificato di cui al precedente art. 16 i corsisti che alla sua conclusione non avranno ottemperato agli obblighi didattici previsti (frequenza e superamento delle prove per l'acquisizione dei CFU).

#### **Art. 17 - ADEMPIMENTI PER LA PUBBLICAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE ATTIVITA'**

Le informazioni sul Corso verranno pubblicate sul sito web di Ateneo.

#### **Art. 18 - ASSICURAZIONE INTERNA DI QUALITA'**

Sono previste le seguenti procedure per l'assicurazione interna di qualità:

- Questionario di valutazione delle attività svolte distribuito ai corsisti dopo lo svolgimento dei vari moduli didattici unitamente ad una relazione che gli stessi corsisti devono redigere in ordine al tirocinio svolto.
- Incontro del Consiglio del Corso alla fine dello svolgimento di tutte le prove di verifica dei vari moduli didattici per una valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

#### **Art. 19 – DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Regolamento ha validità per tutta la durata dell'iniziativa accademica.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia al Decreto del Direttore GeneraleUSR n. 6 del 16 aprile 2012 , al D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982 e al Regolamento Didattico di Ateneo.